attività artistica la Fondazione[241] ha inserito opere di compositori nazionali favorendo l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori con offerta di biglietti a prezzo ridotto; ha, inoltre, previsto il coordinamento con l'attività di altri enti operanti nel settore musicale, la realizzazione di coproduzioni con formali accordi con altre Fondazioni o teatri di tradizione; ha, altresì, previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale nel rispetto dei principi comunitari e ingaggiato artisti di eccellenza artistica riconosciuta al livello nazionale e internazionale; ha, infine, relazionato sull'adeguatezza del numero delle prove programmate, della realizzazione di attività collaterali ed in particolare di quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario (progetto Arena *Young*, visite guidate, anteprime per i giovani, serate tematiche) e quelle volte alla formazione dei quadri e alla educazione musicale della collettività (conferenze).

12.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale problematica, anche se in miglioramento grazie all'attivo registrato nell'esercizio. A un fondo di dotazione negativo si aggiungono le perdite di anni pregressi portate a nuovo. Il patrimonio netto resta ancora molto inferiore al valore degli immobili conferiti in uso gratuito (fra i quali l'Arena e il Teatro Filarmonico);
2. un considerevole indebitamento, pari a oltre milioni di euro e a circa il 74 per cento delle passività, in netta ulteriore crescita (+ 27,6 per cento rispetto al 2017 a sua volta aumentato, sia pure lievemente rispetto al 2016). L'aumento dell'esposizione è in particolare dovuto all'afflusso del finanziamento a valere sul fondo di rotazione per le fondazioni in crisi (10 milioni di euro) ed è di oltre 7 milioni nei confronti dell'Agenzia delle entrate. Diminuisce però quella verso i fornitori (in diminuzione da 7,4 a 5,1 milioni di euro) mentre è praticamente azzerato l'indebitamento verso gli istituti. In aumento quasi tutte le altre voci considerate minori;
3. una contribuzione da parte dei soci fondatori in deciso aumento (+ 62,9 per cento dopo la flessione del 22,6 per cento del 2017 e quella del 34 per cento del 2016) e pari al 24,2 per cento del totale dei contributi (era però del 29,4 per cento nel 2015), un valore comunque fra i più elevati dell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche;

[241] In osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367 del 1996 (Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato).

4. una contribuzione degli enti pubblici in lieve diminuzione. L'apporto dello Stato è infatti in calo del 4,5 per cento (dopo l'aumento di oltre il 7 per cento registrato nel 2017), e incide per il 61,4 per cento del totale dei contributi, mentre crescono quelli degli enti territoriali: del 10,7 per cento quello del Comune (che ammonta a quasi 2 milioni), del 3,7 per cento quello della Regione, di entità piuttosto modesta (680 mila euro). Nell'insieme gli enti territoriali contribuiscono comunque per il 14,4 per cento, un'incidenza sul totale lontana da quanto sarebbe ragionevolmente auspicabile;
5. ricavi da vendite e prestazioni in buona crescita (+ 7,9 per cento), in una politica aziendale volta al conseguimento costante dell'utile, tendenza che negli ultimi tre esercizi sembra consolidarsi, dopo la crisi degli anni immediatamente precedenti. Si è registrata nell'esercizio in esame una diminuzione dell'offerta di spettacoli del festival areniano e del Teatro Filarmonico cui ha fatto però riscontro un lieve aumento degli introiti da biglietteria e abbonamenti in presenza di un numero di spettatori in lievissima flessione ma sempre notevole, inferiore soltanto a quello della Scala nell'ambito lirico-sinfonico nazionale; in aumento gli impegni all'estero per la *tournée* effettuata in Oman;
6. un valore della produzione in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 5,5 per cento) - superiore, peraltro, a quella di gran parte delle altre Fondazioni lirico-sinfoniche -a fronte di una lieve crescita (+ 0,8 per cento) dei costi;
7. un costo del personale (al netto di quello scritturato) che, nonostante la contrazione di ben 49 unità, risulta in ulteriore aumento (+ 2,1 per cento; + 1,4 nel 2017), dopo la decisa diminuzione (- 15,5 per cento) del 2016, ed è pari al 49 per cento dei costi di produzione. L'aumento di questa importante voce di costo, che rappresenta quasi il 116 per cento dell'intero ammontare dei contributi, è dovuto soprattutto a transazioni intervenute nei rapporti di lavoro. Ne è pertanto prevedibile (ed auspicabile) una diminuzione nell'esercizio 2019.

La Fondazione ha una posizione del tutto particolare nel panorama lirico-sinfonico italiano. Dipende essenzialmente dalla forte capacità di richiamo del festival areniano, anche per la qualità delle rappresentazioni offerte e per la elevata risposta del pubblico durante la stagione degli spettacoli all'aperto, mentre non ha analogo successo l'offerta del Teatro Filarmonico e del teatro Ristori nel resto della stagione. Non a caso, la stagione è stata sospesa per circa due mesi, al fine di scongiurare perdite di esercizio. È da evidenziare la scarsa partecipazione degli enti

territoriali che, pur beneficiando del prestigio della rassegna lirica veronese, contribuiscono in misura assai modesta al sostegno economico della stessa.

Nella prima relazione semestrale per il 2019, relativa al consuntivo 2018, il Commissario straordinario pone in evidenza come la positiva gestione caratteristica della Fondazione, con le buone *performance* di mercato mostrate nell'anno, si accompagni però a uno stato di criticità degli aspetti patrimoniali. L'elevata esposizione debitoria, nonostante sia mitigata da una crescita esponenziale dei crediti (8 milioni circa - un dato troppo elevato) e delle disponibilità liquide appare difficile da fronteggiare con la sola capacità di autofinanziamento derivante dall'operatività corrente.

Appare ancora del tutto inadeguata la contribuzione degli enti territoriali. Il costo del personale in leggero aumento, anche rispetto agli obiettivi del piano, presenta comunque una incidenza piuttosto contenuta sui costi totali, nonostante resti tra i più elevati fra le Fondazioni oggetto di monitoraggio.

La seconda relazione semestrale, relativa alla prima metà del 2019, conferma e rafforza le considerazioni già espresse sul consuntivo 2018. Mentre la gestione caratteristica va valutata positivamente nella direzione del risanamento, questo non può dirsi raggiungibile strutturalmente senza che siano risolte le criticità patrimoniali e finanziarie ancora sussistenti. Appare infatti imprescindibile un maggior sostegno finanziario da parte degli Enti soci e di terzi per migliorare la situazione del debito e del patrimonio, liberando al contempo le risorse economiche necessarie alla Fondazione per accreditarsi sempre meglio sul piano interno e su quello internazionale.

13. LA FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA DI ROMA

Come già ricordato nelle precedenti relazioni, con decreto 5 gennaio 2015 il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ha riconosciuto all'Accademia di Santa Cecilia la forma organizzativa speciale ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014 in relazione alle sue caratteristiche di preminenza nel panorama nazionale e internazionale sia sul fronte artistico e produttivo, sia sul fronte gestionale[242]. Con lo stesso decreto ministeriale è stato approvato il nuovo statuto.

L'esercizio 2018 presenta un utile di euro 18.999 inferiore del 65,4 per cento rispetto a quello del 2017 (euro 54.898), determinato dalla flessione del valore della produzione (-11,9 per cento), ma soprattutto dalla cospicua riduzione dei contributi in conto esercizio (-18,1 per cento). Manca infatti nel 2018 il contributo straordinario del Mibact di euro 4.000.000 presente invece nel bilancio 2017.

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità della Fondazione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione. Il bilancio d'esercizio è stato, inoltre, certificato da una Società di revisione, la quale ha assicurato che è stato redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, quella finanziaria ed il risultato economico della Fondazione. Inoltre, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato il 19 aprile 2015 per un quinquennio. Il Sovrintendente/Presidente è stato nominato con d.m. il 20 febbraio 2015. Il Collegio dei revisori è stato rinnovato, sempre per un quinquennio, con d.m. 20 marzo 2015.

[242] La Fondazione aveva già ottenuto il riconoscimento della forma organizzativa speciale, con decreto Mibact emanato nel gennaio 2012, In seguito al ricorso di Cgil e Fials per il mancato coinvolgimento nell'iter di approvazione del Regolamento, accolto dal Tar del Lazio, il Consiglio di Stato aveva confermato la sentenza del Tribunale Amministrativo e dichiarato nullo il d.p.r. n. 117 del 2011. Era così venuta meno l'autonomia della Fondazione che, per il 2013, era rientrata nel riparto Fus insieme a tutte le altre Fondazioni lirico sinfoniche.

La tabella che segue riporta i compensi riconosciuti agli organi sociali.

Tabella 111 - Emolumenti organi sociali - Roma (Santa Cecilia)

	Compenso
Consiglio di amministrazione	(carica onorifica)
Sovrintendente	240.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	4.183,30
Membro effettivo	2.788,87
Membro effettivo	2.788,87

13.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 112 - Stato patrimoniale - Roma (Santa Cecilia)

	2018	Inc. %	Var. %	**2017**	Inc. %
ATTIVO					
Crediti verso soci	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	52.581.194	72,8	-0,7	52.937.448	73,3
Immobilizzazioni materiali	10.265.215	14,2	-0,7	10.335.781	14,3
Immobilizzazioni finanziarie	12.543	0,1	-27,8	17.375	0,2
Attivo circolante	9.179.320	12,7	6,1	8.654.737	11,9
Ratei e risconti attivi	183.280	0,2	-20,4	230.327	0,3
Totale Attivo	**72.221.552**	**100**	**0,1**	**72.175.668**	**100**
PASSIVO					
Fondo patrimoniale	50.126.156			50.126.156	
Fondo patrimoniale enti locali	3.239.329			3.239.329	
Riserva legale	6.712			6.712	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	823.946			769.049	
Utile (- Perdita) d'esercizio	18.999			54.898	
Totale patrimonio netto (A)	**54.215.142**		**0,03**	**54.196.143**	
Fondo rischi ed oneri	1.074.747	6,0	6,0	1.016.984	5,6
Fondo T.f.r.	3.380.932	18,8	-5,4	3.574.005	19,9
Debiti	13.367.633	74,2	1,3	13.194.603	73,4
Ratei e Risconti passivi	183.098	1,0	-5,6	193.933	1,1
Totale Passivo (B)	**18.006.410**	**100**	**0,10,**	**17.979.524**	**100**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**72.221.552**		**0,1**	**72.175.668**	

La principale componente dell'attivo patrimoniale continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (pari al 72,8 per cento del totale) che comprendono soprattutto il diritto d'uso illimitato degli immobili relativo alla sede dell'Auditorium Parco della Musica (euro 46 milioni); nella quota residua sono compresi, altresì, gli oneri pluriennali relativi ai costi per materiali, servizi e personale capitalizzati.

Nelle immobilizzazioni materiali, il cui valore complessivo è rimasto sostanzialmente uguale all'importo del precedente esercizio, sono ricompresi gli immobili derivanti da un lascito ereditario, dapprima iscritti in bilancio al valore catastale e, nel corso dell'esercizio 2010, sottoposti a stima da parte di un perito al fine di adeguarne il valore patrimoniale. Nella voce "altri beni" è stato iscritto nel bilancio 2014 per la prima volta, un violino Stradivari, sulla base di una stima da parte di un perito in un valore prudenziale di circa euro 4.000.000 e successivamente nel 2016 aggiornato a euro 4.600.000[243]. Limitato peso continuano ad avere le immobilizzazioni finanziarie euro 12.543 nel 2018 riferibili essenzialmente a depositi cauzionali presso la Siae per l'esercizio dell'attività. La voce si è ridotta, rispetto all'anno precedente, in seguito alla chiusura di un'utenza per energia elettrica e storno del relativo deposito cauzionale.
L'attivo circolante, pari a euro 9.179.320 nel 2018, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 6,1 per cento (euro 8.654.737 nel 2017) è composto dalle rimanenze di materiali di consumo, prodotti finiti, merci e allestimenti (euro 104.692 nel 2017 ed euro 77.313 nel 2018); dai crediti verso clienti (1.718.748 nel 2017 ed euro 2.216.059 nel 2018); dai crediti verso lo Stato ed enti pubblici[244] per rimborsi di manifestazioni e per finanziamenti finalizzati allo svolgimento di attività culturali e altri crediti[245]; dalle disponibilità liquide (euro 4.327.570 nel 2017 ed euro 3.731.620 nel 2018); la variazione nei depositi bancari, rispetto alla chiusura dell'anno precedente, è molto significativa ed è determinata oltre dal miglioramento della situazione finanziaria complessiva, dall'erogazione nel mese di dicembre, del contributo di euro 4.000.000, riconosciuto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento, ai sensi dell'art. 12, c. 8 bis del d.l. 20 giugno 2017 n. 91, al quale si è aggiunto, nel 2018, il versamento del contributo ordinario di euro 250.000 riconosciuto sempre dal Mibact.
La voce risconti attivi, si riferisce alle spese anticipate nell'anno ma riferite ad attività di competenza dell'anno successivo. In particolare, nella voce pubblicità sono state rilevate le spese sostenute per i concerti della stagione 2018/2019, per la parte di attività relativa al 2019.
Con riferimento al patrimonio netto, il "fondo patrimoniale iniziale" è stato sottoposto ad una valutazione peritale. Nel corso del 2015, la Fondazione ha proceduto alla riclassificazione del

[243] Tale operazione è stata resa possibile a seguito dell'abrogazione dallo Statuto del vincolo di inalienabilità sui beni costituenti il patrimonio artistico della Fondazione.
[244] Pari a euro 1.552.460 nel 2017 ed euro 2.399.260 nel 2018, comprendono il credito verso la Regione Lazio (per il saldo del contributo ordinario 2016 per un totale di euro 175.000) e nei confronti di Roma capitale per euro1.925.000, a titolo di saldo del contributo ordinario.
[245] Rientrano le quote dei soci fondatori e dei privati di competenza del 2018, non incassati entro la chiusura dell'esercizio e pari a euro 805.000 nonché i crediti per erogazioni liberali.

patrimonio netto, secondo le prescrizioni dell'art. 11 c. 15 lett c, del d.l. n. 91 del 2013, che ha previsto l'obbligo per le Fondazioni di inserire nello statuto la previsione che il patrimonio sia articolato in un fondo di dotazione indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti di gestione. Il fondo di dotazione include anche il contributo erogato dal Ministero dei beni ed attività culturali e per il turismo per la ricapitalizzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche, di cui alla legge finanziaria 24 dicembre 2007.

Il fondo di gestione include il "fondo patrimoniale enti locali", costituito con gli apporti da parte della Regione Lazio e del Comune di Roma, finalizzati ad incrementare le risorse proprie della Fondazione ed utilizzabili per la copertura di eventuali perdite di esercizio.

In nota integrativa è inserita la rappresentazione contabile del patrimonio netto, distinto tra parte disponibile e parte indisponibile secondo le prescrizioni del Mibact[246]. Lo schema mette in evidenza nell'esercizio 2018, come nel precedente, un valore positivo del patrimonio netto disponibile di euro 8.196.140 nel 2017 e 8.215.140 nel 2018, aumentato per il risultato di esercizio dell'anno, ed un patrimonio netto complessivo (rispettivamente euro 54.196.143 nel 2017 ed euro 54.215.140 nel 2018), superiore al diritto d'uso dell'immobile sede del teatro (parte indisponibile) pari ad euro 46.000.000.

Tra le passività patrimoniali, la consistenza del fondo per rischi ed oneri, pari a euro 1.074.747 nel 2018, è aumentata rispetto al precedente esercizio (euro 57.763) in seguito all'accantonamento prudenziale connesso all'eventuale rischio di soccombenza rispetto alla richiesta da parte dell'Inps, che ha oggetto l'accertamento della regolarità contributiva dell'Accademia per una asserita evasione della c.d. contribuzione minore (contribuzione di malattia) e della quota mensile di Tfr, per un valore di euro 330.220.

Gli importi accantonati nel fondo Tfr, che rappresentano circa un quarto dell'intera passività, sono diminuiti del 5,4 per cento rispetto all'esercizio 2017.

L'esposizione debitoria, aumentata dell'1,3 per cento nel 2018 rispetto al 2017, incide per il 74 per cento sulle passività. L'incremento è dovuto principalmente alla riscossione a fine anno, come detto in precedenza, del contributo straordinario di euro 4.000.000 destinato alla copertura dei costi per i docenti dei corsi di perfezionamento che l'Accademia dovrà restituire al Miur; a chiusura dell'esercizio non risultano debiti verso le banche; risultano in leggero aumento anche i debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 1.015.700 nel 2017

[246] Circolare Mibact del 13 gennaio 2010 n. 595.

ed euro 1.115.300 nel 2018), e quelli verso altri (euro 5.911.850 nel 2017 ed euro 6.127.420 nel 2018), costituiti prevalentemente dal debito nei confronti del personale, riguardanti il premio di produzione e di presenza e gli straordinari, oltre alle retribuzioni del mese di dicembre del personale aggiunto del coro e dell'orchestra, pagate i primi giorni del mese di gennaio 2019. Si riducono invece i debiti verso fornitori (euro 3.320.460 nel 2017 ed euro 2.978.430nel 2018) è principalmente collegata a minori costi di gestione oltre al complessivo miglioramento della situazione finanziaria, che ha consentito di ridurre i tempi di pagamento.

Nei risconti passivi, infine, le poste più rilevanti sono quelle per sponsorizzazioni e pubblicità e quote iscrizioni corsi.

13.2 La situazione economica

In tema di risultati economici, la tabella seguente espone nell'esercizio 2018, un utile d'esercizio di euro 18.999, inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 54.898), determinato dalla flessione del valore della produzione (-11,9 per cento) ma soprattutto dalla cospicua riduzione dei contributi in conto esercizio (-18,1 per cento) per effetto del venir meno, nel bilancio 2018, del contributo straordinario del Mibact di euro 4.000.000 presente invece nel bilancio 2017.

Tabella 113 - Conto economico - Roma (Santa Cecilia)

	2018	Var. %	**2017**
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	9.349.818	2,1	9.158.153
Capitalizzazione costi di trasferimento	40.054	0	40.000
Altri ricavi e proventi vari	1.408.854	16,7	1.206.952
Contributi in conto esercizio	21.371.866	-18,1	26.107.154
Totale valore della produzione	**32.170.592**	-11,9	**36.512.259**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48.572	-9,3	53.578
Costi per servizi	9.323.672	-0,03	[247]9.320.824
Costi per godimento beni di terzi	511.293	21,7	420.025
Costi per il personale	20.864.44	-0,6	20.986.625
Ammortamenti e svalutazioni	805.724	26,3	638.026
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.379	73,6	15.770
Accantonamento per rischi	169.174	-70,8	578.962
Oneri diversi di gestione	225.834	-94,7	4.255.021
Totale costi della produzione	**31.976.092**	-11,8	**36.268.832**
Differenza tra valori e costi produzione	**194.500**	-201,1	**243.427**
Proventi e oneri finanziari	-1.719	106,9	-24.851
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.	0	0	0
Risultato prima delle imposte	**192.781**	-11,8	**218.576**
Imposte dell'esercizio	173.782	6,2	163.678
Utile (- Perdita) d'esercizio	**18.999**	-65,4	**54.898**

a) Ricavi e proventi

I "ricavi da vendite e prestazioni" (+ 2,1 per cento nel 2018 rispetto al 2017)[248], ammontano a complessivi euro 9.349.818, di cui euro 7.706.460 riferiti all'attività concertistica in sede e fuori sede[249] ed euro 1.643.360 riferiti ad "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni". L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, è dovuta al miglioramento dell'attività concertistica, all'incremento dei compensi per concerti fuori sede, che ha raggiunto in assoluto

[247] La Fondazione, nel 2018, ha provveduto alla riclassificazione dei costi per diritti d'autore, inclusi nei costi per servizi, allocandoli nella voce, costi per godimento beni terzi.
[248] I suddetti ricavi rappresentano il 29,1 per cento del valore della produzione.
[249] Nel 2018 gli spettatori sono stati 218.530 (231.207 nel 2017).

l'importo più alto degli ultimi anni. La voce "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni", che riguarda principalmente le registrazioni discografiche (i cui proventi passano da euro 281.800 del 2017 a euro 254.200 del 2018); le sponsorizzazioni (da euro 921.240 a euro 759.650) e la vendita di programmi di sala (da euro 149.740 a euro 141.650), presenta una contrazione del 3,63 per cento.

Aumentano gli altri ricavi e proventi vari (+16,7 per cento), soprattutto quelli per la partecipazione ai corsi formativi, sia dell'alta formazione che dell'*Education*, anche in seguito all'avvio di nuovi corsi per adulti e alla cessione in uso alla Fondazione Cinema per Roma degli spazi dell'Auditorium di spettanza dell'Accademia.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio sono esposti nella tabella seguente, che evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di euro 4.735.280, pari al -18,1 per cento. Sulla variazione ha inciso prevalentemente, e con carattere di eccezionalità, il contributo straordinario riconosciuto nel 2017 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo, di euro 4.000.000, a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento, che dovrà essere restituito al Miur.

Tabella 114 - Contributi in conto esercizio - Roma (Santa Cecilia)

(dati in migliaia)

	2018	Inc. %	Var. %	**2017**
Stato	13.350	62,5	-2,1	13.630
Altri contributi Ministero beni culturali e turismo	412	1,9	-90,8	4.508
Altri contributi Ministero dell'economia e delle finanze	266	1,2	-3,3	275
Totale contributi Stato	**14.028**	**65,6**	**-23,8**	**18.413**
Regione Lazio	660	3,1	10,9	595
Comune di Roma	3.318	15,5	0,5	3.300
Città metropolitana di Roma Capitale	0	0	0	0
Totale contributi enti	**3.978**	**18,6**	**2,1**	**3.895**
Soci fondatori	3.068	14,4	-15,1	3.616
Altri contributi	298	1,4	62,8	183
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	**3.366**	**15,8**	**-11,4**	**3.799**
TOTALE CONTRIBUTI	**21.372**	**100**	**-18,1**	**26.107**

Per quanto riguarda gli altri contributi, si registra una riduzione, rispetto all'anno precedente, del Fus di euro 280.000, mentre sono costanti i contributi di Roma Capitale e Regione Lazio. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assegnato all'Accademia un contributo di euro 49.8100 a copertura delle spese di viaggio e trasporto relative alle *tournée* effettuate a Londra e Asia.

I contributi dei soci fondatori privati, hanno registrato una diminuzione conseguente al mancato rinnovo dell'adesione da parte dei soci Cassa Depositi e Prestiti (euro 155.000) e Leonardo (euro 155.000).

L'incidenza sul totale dei contributi pubblici nel 2018 si attesta in totale intorno all'84 per cento.

É da segnalare la riduzione dei contributi derivanti dalla raccolta fondi del settore *private fund raising*, legata al venir meno del contributo della fondazione americana Batres e dei contributi raccolti da donatori americani.

c) I costi della produzione

I costi della produzione sono diminuiti dell'11,8 per cento rispetto all'anno precedente.

Oltre agli oneri per il personale, che saranno poi analizzati in dettaglio, hanno rilievo quelli:

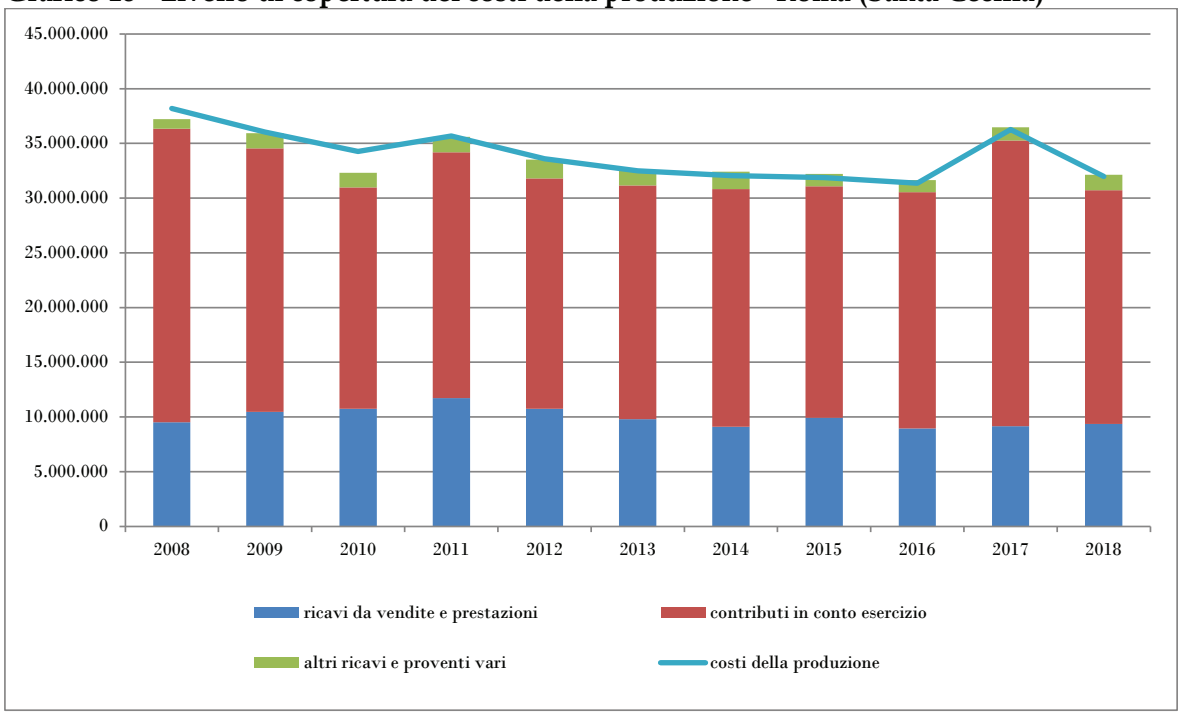
- per l'acquisizione di servizi[250] - pari ad euro 9.474.544 nel 2017 ed euro 9.320.824 nel 2018 sostanzialmente equivalenti a quelli dell'anno precedente e, costituti da spese per viaggi e trasporti (euro 1.240.590 nel 2017 e euro 1.044.910 nel 2018), collegati alla realizzazione nell'anno precedente della *tournée* dell'orchestra negli Stati uniti, non replicati con riferimento alle *tournée* realizzate nel 2018 , gestione di spazi (euro 494.890 in diminuzione di euro 110.680) connessi ad un'ottimizzazione dei servizi di gestione delle sale dell'Auditorium riferiti in particolare al personale di accoglienza e alle spese di pulizia, collaborazioni e contratti professionali (euro 1.045.350 nel 2017 e euro 1.295.330 nel 2018) e scritture artistiche (euro 2.987.120 nel 2017 e euro 3.087.660 nel 2018);
- per il godimento di beni di terzi, aumentati del 21,7 per cento nel 2018, in conseguenza dei maggiori costi per produzioni e di noleggio partiture e allestimenti scenici;
- per oneri diversi di gestione, pari a euro 240.533 nel 2016 ed euro 4.255.021 nel 2017, in seguito all'obbligo di riversare al Miur il contributo straordinario riconosciuto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di euro 4.000.000, a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento. Detto onere, in quanto straordinario, non si è replicato nel 2018.

Rispetto al 2017 diminuisce complessivamente il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, per il decremento delle perdite su cambi, che nel 2017 hanno inciso in misura maggiore soprattutto in connessione con la realizzazione della *tournée* negli Stati Uniti.

[250] Gli oneri per gli organi dell'Ente (Consiglio di amministrazione, Collegio dei revisori, Consiglio Accademico) ammontano complessivamente a euro migliaia 388 nel 2017.

Di seguito è graficamente evidenziato per il periodo 2008-2018 il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo, sempre positivo dal 2011.

Grafico 18 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Santa Cecilia)



13.3 Il costo del personale

Nelle tabelle seguenti sono riportati la consistenza e il costo del personale. La consistenza numerica del personale in servizio è sostanzialmente equivalente a quella rilevata per l'anno precedente. Nel corso dell'anno sono stati attivati, come anche nel 2017 contratti intermittenti per personale da impiegare, con la qualifica di maestri collaboratori. Il costo del personale risulta leggermente diminuito in seguito alla cessazione in corso d'anno di alcuni rapporti di lavoro in orchestra e alla migliore gestione dell'organizzazione del lavoro dell'orchestra.

Tabella 115 - Personale - Roma (Santa Cecilia)

	2018	2017
Personale amministrativo	82	81
Personale artistico	207	205
Personale tecnico e servizi vari	5	5
Dirigenti	5	5
Contratti collaborazione e professionali	2	2
Totale	**301**	**298**

Tabella 116 - Costo del personale - Roma (Santa Cecilia)

	2018	Var. %	2017
Salari e stipendi	15.978.478	-0,8	16.105.431
Oneri sociali	3.785.167	0,1	3.780.848
Tfr	1.100.799	0,04	1.100.346
Altri costi per il personale	0	0	0
Totale	**20.864.444**	**-0,6**	**20.986.625**

13.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi - anche se riferibili a gestioni accessorie – nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento; attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate; attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 117 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Santa Cecilia

	2018	2017
A) Flusso finanziario della gestione operativa	-471.884	4.641.790
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-124.071	-285.405
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	-80.533
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	**-595.955**	**4.275.852**
Disponibilità liquide al 1°gennaio	4.327.571	51.719
disponibilità liquide al 31 dicembre	**3.731.616**	**4.327.571**

13.5 Gli indicatori gestionali.

L'andamento della gestione nel periodo è messo in evidenza dagli indicatori che seguono relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Tabella 118 - Indicatori - Roma (Santa Cecilia)

		2018			2017		
Ricavi da vend. e prest.	:	9.349.818	=	29%	9.158.153	=	25%
Costi della produzione		31.976.092			36.268.832		
Contributi in conto esercizio	:	21.371.866	=	67%	26.107.154	=	72%
Costi della produzione		31.976.092			36.268.832		
Costi per il personale	:	20.864.444	=	65%	20.986.625	=	58%
Costi della produzione		31.976.092			36.268.832		

Se ne ricava che: a) i ricavi da vendite e prestazioni coprono meno di un terzo dei costi della produzione; b) l'incidenza dei contributi in conto esercizio sui costi della produzione è in leggera diminuzione; c) sugli stessi costi l'onere per il personale è aumentato di sette punti rispetto all'esercizio precedente.

13.6 L'attività artistica

L'Accademia ha offerto anche nel 2018 proposte artistiche di elevato livello qualitativo appartenenti a una varietà di generi musicali, secondo i suoi fini istituzionali, mantenendo la precisa identità a livello nazionale e internazionale che ormai la contraddistingue.

La tabella che segue illustra in dettaglio l'attività artistica ("alzate di sipario") realizzata nel 2018 a raffronto con quella dell'esercizio precedente evidenziando un notevole incremento dell'offerta di concerti. In particolare, sono aumentati quelli realizzati fuori sede, mentre la produzione di concerti in sede è stata pressoché costante rispetto al precedente esercizio. Come già osservato il decreto direttoriale 10 aprile 2015 ha previsto per Santa Cecilia, per il triennio 2018-2020 in quanto Fondazione con forma organizzativa speciale, una percentuale del 6,6 per cento a valere sulla quota Fus complessivamente assegnata al settore[251].

Tabella 119 - Attività artistica realizzata - Roma (Santa Cecilia)

	2018	2017
lirica comprese le opere in forma semiscenica		
balletto		
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	349	285
manifestazioni in abbinamento		
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore		
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)		
totale "alzate di sipario"	***349***	***285***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Nel 2018 l'attività della Fondazione realizzata con l'orchestra e il Coro, è stata dedicata alle *tournée* per rispondere alla richiesta delle manifestazioni più rilevanti in Europa e nel mondo. Una breve *tournée* italiana si è svolta all'inizio di settembre presso la sagra musicale Umbra a Perugia e nel mese di giugno, in collaborazione con l'orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, il coro ha partecipato a Torino all'esecuzione dello *Stabat Mater* di Rossini. Successivamente per il festival organizzato presso la cattedrale di Saint-Denis, ha preso parte insieme al Coro di Radio France all'esecuzione del *Requiem* di Berlioz.

[251] A decorrere dal 2015 le Fondazioni con forma organizzativa speciale percepiscono una quota del Fus determinata percentualmente con valenza triennale, purché non versino in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale.

Per quanto riguarda l'attività all'estero una lunga *tournée* si è svolta sotto la guida di Antonio Pappano e con la partecipazione delle pianiste Yuja Wang e Beatrice Rana ed ha toccato le città di Baviera, Francoforte, Baden, Amburgo Abu Dhabi, Taiwan, Cina e Hong Kong.

Per la stagione sinfonica 2018, l'anno si è aperto con un appuntamento destinato alle famiglie e ai giovanissimi ovvero le proiezioni del celebre film di Walt Disney *Fantasia* con le musiche eseguite dal vivo dall'orchestra. A questo appuntamento, è seguito un Festival Čajkovskij dal'11 al 16 gennaio per un totale di 6 concerti nel quale è stata eseguita la sua ultima opera *Iolanta*. Il 2018 è stato l'anno in cui si è celebrato il centenario del grande direttore d'orchestra e compositore statunitense Leonard Bernstein e la fondazione gli ha reso omaggio con due programmi diretti dal Maestro Pappano nei quali sono state eseguite le tre sinfonie scritte da Bernstein oltre ad alcuni brani della sua produzione. La stagione sinfonica 2018-2019, sempre dedicata a Bernstein, si è aperta con l'esecuzione del famoso musical *West Side Story* sempre con la direzione del Maestro Pappano. Tra ottobre e dicembre un altro importante evento, è stata l'esecuzione del grande oratorio per soli, coro e orchestra di John Adams, *The Gospel according to the other Mary*, con l'autore sul podio.

Nella stagione di musica da camera, la lista dei nomi è stata di altissimo rilievo, a partire dai pianisti, Alexander Lonquich, insieme a Roberto Gonzale-Monjas, primo violino dell'Orchestra di Santa Cecilis Louis Lortie, Martha Argerich insieme a Misha Maisky e Janine Jansen. Oltre ai recital pianistici, una serie di proposte concertistiche di diverso tipo, il Coro della Cappella Sistina con un programma di polifonia e il Coro dell'Accademia con la Nona Sinfonia di Beethoven nella trascrizione di Liszt.

Molto intensa è stata l'attività discografica, nel 2018 l'Orchestra e il Coro dell'Accademia hanno realizzato un'importante produzione discografica con l'etichetta Warner Classic dedicata, in occasione del centenario dalla nascita, alla figura di Leonard Bernstein. La pubblicazione ha recentemente ottenuto il premio ICMA (International Classical Music Award). Gli Archi di Santa Cecilia, hanno inciso, con la direzione di Luigi Piovano, un cd pubblicato dalla Sony Classic, contenente le *Stagioni* di Vivaldi.

Il settore *Education* ha distinto le sue attività in tre tipologie: l'attività concertistica della stagione "Tutti a Santa Cecilia", con spettacoli e laboratori dedicati alle famiglie e alle scuole, l'attività formativa delle compagini giovanili e l'attività musicale rivolta al disagio sociale, quest'ultima con il duplice intento di contribuire ad iniziative benefiche e di avvicinare alla musica anche le persone più svantaggiate. Nel 2018 ha dedicato ai più piccoli, il ciclo *Baby Sound*, una serie di

concerti interattivi, in cui sono stati protagonisti i bambini e le donne incinte. Grande spazio, inoltre, è stato dato ai laboratori e, in collaborazione con la compagnia teatrale Venti lucenti, è stato realizzato lo spettacolo *il Vascello Fantasma*, tratto da *L'Olandese volante* di Richard Wagner. Infine, anche nel 2018 si è svolta la manifestazione *Arpissima*, un Festival di rilevanza internazionale dedicato all'Arpa.

Accanto all'attività artistica, la Fondazione ha continuato a realizzare attività extra concertistiche, alcune dirette a soddisfare richieste di singoli *partner* o *sponsor*, rivolte ai soggetti più vari e rientranti nell'attività generale di reperimento fondi.

In ottemperanza ai suoi fini sociali ed alle prescrizioni del d.m. 3 febbraio 2014, la Fondazione non ha mancato anche per il 2018, di inserire nei programmi annuali di attività artistica opere di compositori nazionali; di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori; di coordinare la propria attività artistica con quella degli altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; di incentivare la produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

13.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale ormai consolidata, con un patrimonio netto in ulteriore lieve aumento, maggiore del valore del totale delle immobilizzazioni, e da tempo superiore al valore d'uso illimitato degli immobili del Parco della Musica sede dell'attività concertistica;
2. un indebitamento ancora consistente, pari a 13,4 milioni di euro e in ulteriore lieve crescita nel 2018 (+1,5 per cento), sul quale incide il contributo straordinario di euro 4.000.000 ricevuto dal Mibact a fine 2017 e da restituire ad esso, destinato alla copertura dei costi per i docenti dei corsi di perfezionamento. L'esposizione debitoria è comunque inferiore a quella che registrano altre Fondazioni con l'eccezione della Fondazione Petruzzelli di Bari. Non risultano più debiti verso il sistema bancario, e in leggera riduzione risultano quelli verso i fornitori; si registra invece un qualche aumento nei confronti del personale e degli istituti di previdenza e sicurezza sociale;
3. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* pari a 3,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2017 (-11,4 per cento) secondo una preoccupante tendenza recessiva che dura da alcuni anni. Tale apporto incide per il 15,8 per cento del totale dei contributi (era superiore al